

Cuneo, 05 agosto 2021

Prot. n. 58175

**Oggetto:** Disposizioni operative per l'utilizzo di Palestre in orario extrascolastico per la pratica motoria e sportiva – revisione 2021-2022

Il presente documento contiene il complesso delle misure da seguire per consentire, fino a nuove disposizioni, la possibilità di svolgere allenamenti e attività motoria in palestre comunali e provinciali, scolastiche e non, in orario extrascolastico, in conformità alle disposizioni da ultimo contenute nel DL 23 luglio 2021, n. 105, nelle *Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere* approvate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport (aggiornate al 1 giugno 2021) e in coerenza con quanto disposto nel *Piano Scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione* adottato con Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 32144 del 27 luglio 2021.

Il documento aggiorna le disposizioni operative già adottate per la passata stagione sportiva, con prot. 49600 del 12 agosto 2020, tenendo conto delle misure precauzionali oggi in vigore e dell'esperienza maturata nei mesi scorsi, caratterizzati dalla pandemia da virus SARS-Covid19.

Le palestre comunali e provinciali oggetto del presente protocollo sono le seguenti:

- I.C. Viale Angeli - scuola primaria Lidia Rolfi - Largo Piero Bellino 3
- I.C. Viale Angeli - scuola primaria Nuto Revelli - Viale Angeli 82 (via Tornaforte)
- I.C. Viale Angeli – scuola secondaria di 1° grado Massimo D’Azeglio - Via Bersezio 33 (principale)
- I.C. Viale Angeli – scuola secondaria di 1° grado Massimo D’Azeglio - Via Bersezio 33 (seminterrato)
- I.C. Via Sobrero – Via Sobrero 14
- I.C. Via Sobrero - scuola primaria L. Einaudi – Via Quintino Sella 39 (Via XX Settembre - principale)
- I.C. Via Sobrero – scuola primaria L. Einaudi – Via Quintino Sella 39 (Via XX Settembre - seminterrato)
- I.C. Corso Soleri – scuola primaria Paola Garelli - C.so Soleri 1 / Via C. Emanuele
- I.C. Corso Soleri – scuola primaria Bernard Damiano – Fraz. San Rocco Castagnaretta
- I.C. Corso Soleri – scuola secondaria di 1° grado G. Palatucci – Fraz. San Rocco Castagnaretta
- I.C. Corso Soleri – scuola secondaria 1° grado Via Mazzini – Via Mazzini 3
- I.C. Cuneo Oltrestura – scuola primaria B. Bruni – Fraz. Passatore
- I.C. Cuneo Oltrestura – scuola primaria – Fraz. Roata Rossi
- I.C. Cuneo Oltrestura – scuola secondaria statale F. Centro – Fraz. Madonna dell’Olmo
- I.C. Borgo San Giuseppe – scuola primaria – Fraz. Borgo San Giuseppe
- I.C. Borgo San Giuseppe – scuola secondaria di 1° grado – Fraz. Borgo San Giuseppe medie
- Palestra M. Polo Fraz. Cerialdo
- Palestra Cantore
- Palestra Fraz. Ronchi
- Istituto Tecnico per Geometri V. Virginio (palestrina)
- Istituto Tecnico per Geometri V. Virginio (principale)

- Istituto di Istruzione Superiore I.P.C. S. Grandis
- Liceo Statale E. De Amicis (principale)
- Liceo Statale E. De Amicis (succursale)
- I.T.C.S. F.A. Bonelli (principale)
- I.T.C.S. F.A. Bonelli (roccia)
- I.T.I.S. M. Delpozzo
- Istituto di Istruzione Superiore Liceo Bianchi Virginio
- Liceo Classico S. Pellico
- Liceo Scientifico G. Peano (ex aula magna)
- Liceo Scientifico G. Peano (via Monte Zovatto)

Il DPCM 17 maggio 2020, art. 1 c. g) prevede altresì l'adozione di appositi protocolli attuativi da parte di Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e dal CIP, nonché associazioni, società, centri e circoli sportivi comunque denominati, contenenti norme di dettaglio per tutelare la salute degli atleti, dei gestori degli impianti e di tutti coloro che a qualunque titolo frequentano i siti in cui si svolgono l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere.

Tali protocolli sono acquisiti obbligatoriamente dall'ufficio Promozione sport e gestione impiantistica sportiva di questo Comune in allegato a ciascuna richiesta di utilizzo degli impianti sopra elencati al fine di verificarne la conformità alle disposizioni normative protempore vigenti in materia di tutela e prevenzione del rischio di diffusione del Covid19 tra gli atleti e gli operatori sportivi.

Con riferimento all'intero documento, si precisano le seguenti definizioni:

Atleti, professionisti e non, riconosciuti di interesse nazionale e internazionale: è compito delle singole Federazioni Sportive Nazionali, olimpiche e paralimpiche, Discipline Sportive Associate, identificare gli atleti riconosciuti di interesse nazionale e internazionale, rilasciare ai medesimi apposita certificazione che possa essere esibita per l'accesso agli impianti, nonché per tutti gli usi previsti, ivi compresa l'attività di controllo a cui sono preposte le autorità locali.

Operatore sportivo: sia l'atleta sia il personale di supporto presente nel sito sportivo (dirigente, tecnico, ufficiale di gara limitatamente alla fase dell'allenamento, e collaboratore a vario titolo), individuati dall'organismo sportivo di riferimento.

Sito sportivo: ogni luogo destinato allo svolgimento di esercizi sportivi eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori, individuati dall'organismo sportivo di riferimento.

## **Valutazione del rischio**

I criteri da utilizzare ai fini della valutazione del rischio di trasmissione del contagio epidemiologico nell'ambiente sportivo dovuto alla presenza del coronavirus sono principalmente determinati da:

- individuazione dei fattori di pericolo associati alla pericolosità del virus;
- individuazione dei meccanismi di trasmissione del virus tenendo a riferimento la letteratura scientifica. In tal senso si identifica, quale dato di input della valutazione, che la trasmissione avviene sia per via aerea che per contatto;
- individuazione delle fonti di possibile contagio all'interno dei siti sportivi tenendo a riferimento l'organizzazione dei luoghi, delle attività lavorative, di pratica dell'attività sportiva nonché di assistenza ai fini della predetta attività da parte di accompagnatori;

- individuazione qualitativa della probabilità di trasmissione a seguito dei contatti tra gli operatori sportivi
- livello di contagi registrati nella zona di riferimento (città, provincia, regione) e conseguente classificazione dell'area in cd zona bianca, gialla, arancione, rossa.

In conformità alle Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere sopraccitate, si sono prese in considerazione le seguenti fasi per la valutazione del rischio connesso all'utilizzo delle palestre:

- analisi dell'organizzazione delle attività sportive e di supporto svolte all'interno delle palestre;
- individuazione delle attività sportive e di supporto che possono essere eseguite eventualmente tramite FAD o con telelavoro;
- individuazione del numero di operatori sportivi interessati, presenza di accompagnatori, attraverso presentazione di domande di utilizzo dell'impianto puntuali e circostanziate;
- classificazione dei luoghi e degli sport sulla base del numero di persone contemporaneamente presenti, sul tipo di attività fisica svolta in termini di spazio, sforzo fisico dell'atleta, specificità degli ambienti, durata della presenza, ventilazione dei locali e delle aree utilizzati;
- analisi del lay-out dei luoghi classificati e degli sport;
- individuazione del personale che opera all'esterno del sito, analisi dei percorsi e contatti con altre persone;
- verifica della presenza di lavoratori e/o operatori sportivi presso altri siti sportivi;
- analisi del mezzo di trasporto (pubblici/privati) utilizzati per accedere all'impianto e analisi dei rischi secondari;
- definizione di cronoprogramma e di tempistica di revisione dei piani e delle procedure di emergenza.

Nell'ambito delle attività svolte nell'estate 2020 dalla Conferenza dei servizi organizzata a livello comunale con il coinvolgimento dei dirigenti scolastici, relativi RSPP, uffici comunali competenti (es. edilizia scolastica, lavori pubblici, economato, servizi socio-educativi) e Assessori di riferimento, finalizzata ad analizzare e risolvere le criticità delle istituzioni scolastiche che insistono sul territorio comunale, è stata effettuata una mappatura completa delle palestre scolastiche comunali, al fine di verificarne lo stato, gli accessi, gli spogliatoi, i servizi igienici, i locali di pertinenza (es. magazzini, infermerie, sottoscala), le finestre.

Da tale analisi sono scaturiti questi principali fattori di rischio:

- a) impianti al chiuso di dimensioni contenute con possibile areazione naturale attraverso porte/finestre ovvero dotati di impianti di areazione artificiale
- b) presenza di locali spogliatoi "aperti", senza camerini chiusi individuali, con docce comuni, ad uso promiscuo con la popolazione scolastica
- c) dotazione di percorsi di accesso alla palestra, agli spogliatoi, ai servizi igienici e ad eventuali magazzini per attrezzature sportive differenti da quelli previsti per l'accesso degli studenti, delle studentesse e più in generale del personale scolastico in orario curricolare e possibilità di impedire fisicamente l'accesso alle aule scolastiche e agli altri locali di uso quotidiano in orario curricolare
- d) zona di accesso e di uscita ad ogni palestra unica, in alternativa accesso e uscita ad uso promiscuo con il personale scolastico
- e) assenza di aree per triage ad uso esclusivo in prossimità dell'accesso agli impianti
- f) assenza di dispositivi tecnologici necessari per l'allenamento a distanza (es. schermi tv, pc)
- g) servizio di pulizia e igienizzazione affidato con procedura ad evidenza pubblica in appalto ad una società esterna incaricata di effettuare un intervento al giorno, per ogni giornata di utilizzo di ciascun impianto, come da capitolato di gara
- h) utenza di atleti singoli, di società e associazioni sportive con squadre di atleti con specifiche esigenze di allenamento da soddisfare
- i) assenza di sufficienti impianti sportivi comunali al chiuso con cui soddisfare le esigenze di utilizzo raccolte dall'utenza
- j) necessità di orari di utilizzo degli impianti da parte dell'utenza concentrate per lo più nella medesima fascia oraria 17-20.

## Misure tecniche e organizzative adottate

A seguito della valutazione del rischio, è possibile definire un insieme di strumenti di prevenzione e protezione finalizzati alla gestione del rischio stesso.

Il datore di lavoro/gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva, in base alla propria organizzazione delle attività sportive, dovrà:

- a) individuare in via prioritaria attività in presenza su unico turno di attività/espletamento o su più turni di attività/espletamento, valutando la possibilità di riorganizzare le medesime con l'obiettivo di ridurre il numero di operatori sportivi (e/o accompagnatori) contemporaneamente presenti, con accesso vincolato di operatori sportivi e/o accompagnatori, con modalità di svolgimento particolari;
- b) utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento delle attività sportive e di supporto al di fuori del sito sportivo;
- c) monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate, rispetto agli obiettivi programmati;
- d) organizzare un sistema di sanificazione dei locali e costante pulizia degli stessi;
- e) assicurare la massima informazione dei lavoratori dei siti sportivi e tutti gli operatori e, in generale, di tutte le persone che si trovano a vario titolo nel sito sportivo, dei contenuti del presente documento, nonché delle prescrizioni contenute nelle Linee Guida o altre indicazioni fornite dalle Federazioni Sportive di riferimento, e della predisposizione di tutti gli elementi necessari per assicurare il rispetto delle presenti disposizioni e la tutela dalla salute pubblica;
- f) disporre una seria consapevolezza degli operatori sportivi da attuarsi nelle fasi di informazione, formazione e addestramento.

Allo stato, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle autorità sanitarie sono la vaccinazione (over 12 anni), il distanziamento, l'igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di dispenser di detergente) e delle superfici e la prevenzione della dispersione di droplets tramite l'utilizzo di mascherine e visiere.

Il Piano Scuola 2020-2021, con riferimento specifico all'attività di educazione fisica svolta in orario scolastico, qualora svolta al chiuso (es. palestre), disponeva che fosse garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri, in analogia con quanto disciplinato nel DPCM 17 maggio 2020, e forniva indicazioni operative circa la pulizia e igienizzazione dei locali utilizzati (Allegato 1 del Piano Scuola 2020-2021).

Il Piano Scuola 2021-2022, per quanto riguarda le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto, riporta le indicazioni fornite dal CTS, le quali non prevedono in zona bianca l'uso di dispositivi di protezione per gli studenti, salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri. Per le stesse attività da svolgere al chiuso, è richiesta l'adeguata aerazione dei locali. Per lo svolgimento di attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche, il Comitato distingue in base al colore delle zone geografiche:

- nelle zone bianche, le attività di squadra sono possibili ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali;
- in zona gialla e arancione, si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale.

Le precauzioni già previste per l'a.s. 2020-2021, prevedono, inoltre, di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche. Nel caso in cui siano intercorsi accordi con gli Enti Locali proprietari delle palestre che ne prevedano l'utilizzo da parte di soggetti esterni, il CTS ritiene detti accordi considerabili solo in zona bianca e, per l'attuazione degli stessi, dovrà essere assicurata adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. In caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (es. zona arancione), le istituzioni scolastiche e gli Enti Locali proprietari degli immobili valuteranno l'opportunità di sospendere le attività dei soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca del territorio di riferimento.

L'orario di utilizzo per attività motorie e sportive extrascolastico è fissato dalle 17 alle 23.30, dal lunedì al sabato, seguendo le aperture e chiusure stabilite con calendario scolastico regionale.

Gli atleti con relativi allenatori, accompagnatori o altro personale individuato, sono autorizzati all'utilizzo dell'impianto previa richiesta formale di utilizzo, con l'indicazione dei giorni e degli orari richiesti, del numero di persone accompagnatrici, dell'attrezzatura e dello spazio necessario per svolgere l'attività atletica prevista. L'ufficio promozione dello sport e gestione impiantistica sportiva procede con formale assegnazione dell'impianto, sulla base di criteri di assegnazione stabiliti con Deliberazione di Giunta Comunale, indicando puntualmente orari e modalità di utilizzo, al fine di garantire accesso e utilizzo dell'impiantistica in sicurezza e di soddisfare equamente le richieste pervenute.

La modalità scelta per l'utilizzo degli impianti è su più turni di attività/espletamento, riorganizzando le assegnazioni con l'obiettivo di ridurre il numero di operatori sportivi (e/o accompagnatori) presenti in ciascun impianto (favorendo dunque utilizzi prolungati da parte di gruppi sportivi nella medesima giornata, anziché l'alternanza di più gruppi sportivi nella medesima giornata e nel medesimo impianto), con accesso vincolato di operatori sportivi e/o accompagnatori agli orari di assegnazione indicati nel provvedimento autorizzativo, con modalità di svolgimento particolari (es. uso di un tappetino da ginnastica personale per lo svolgimento degli esercizi a terra, divieto di utilizzo di attrezzature della scuola, divieto di lasciare attrezzature del gruppo sportivo nell'impianto dopo l'orario di utilizzo).

Nel provvedimento di assegnazione vengono ricordate le prescrizioni in tema di distanziamento interpersonale tra atleti e staff, almeno 1 metro tra gli operatori sportivi (praticanti, docenti, discenti e altro personale di supporto o persone presenti), nonché le prescrizioni in materia di vaccinazione obbligatoria per gli over 12, per la pratica sportiva indoor, chiedendo a accompagnatori e allenatori di utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali.

È necessario operare una classificazione dei luoghi per transito, sosta breve; sosta prolungata, potenziali assembramenti. La classificazione dei luoghi dovrà inoltre prendere in considerazione la ventilazione, naturale e/o meccanica dei luoghi, garantendo il funzionamento degli impianti e, ove possibile, un adeguato ricambio dell'aria. La classificazione dei luoghi dovrà inoltre considerare le zone di lavoro/attività sportiva dove verosimilmente si possono verificare assembramenti, anche con riferimento alla turnazione dei soggetti presenti laddove al cambio turno un diverso operatore sportivo avrà accesso e contatto con le attrezzature manipolate da altro operatore sportivo.

Classificazione delle palestre comunali:

<b>Luogo</b>	<b>Sosta</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ventilazione</b>
Parcheggio esterno	Transito	Transitare senza sostare	Naturale
Ingresso - Transito	Transito	Transitare senza sostare	Naturale
Spogliatoi e Servizi igienici	Sosta breve	Sosta al massimo 15 minuti	Locale chiuso: obbligo di areazione con finestre aperte e porte spalancate durante il mancato utilizzo
Palestra (area di pratica attività sportiva)	Sosta prolungata	Sosta superiore a 15 minuti	Impianto chiuso: obbligo di areazione della palestra, finestre e porta di accesso sempre aperte, compatibilmente con le condizioni meteorologiche

Gli accessi alle palestre sono possibili soltanto se **esclusivi**, non ad uso promiscuo con l'accesso/uscita degli operatori scolastici, degli studenti, degli insegnanti. Dovrà essere garantita, da parte del personale scolastico, la chiusura delle aree di accesso alle aule didattiche, ai laboratori, alla mensa e ad ogni altro locale che non sia assegnato a gruppi sportivi in orario extrascolastico. Agli operatori sportivi assegnatari di un impianto sportivo ricompreso in un complesso scolastico è fatto divieto assoluto di accedere ad altre aree della scuola che non siano la palestra, gli spogliatoi e i servizi igienici di pertinenza. Eventuali casi di comprovato utilizzo

improprio degli spazi assegnati o di altri spazi scolastici non oggetto dell'assegnazione, determineranno la revoca immediata dell'assegnazione.

Il transito e la sosta breve negli spazi sopra indicati è consentito soltanto agli operatori muniti di dispositivi personali di protezione (mascherine), nel rispetto delle norme di distanziamento interpersonale prescritte (2 metri in assenza di attività atletica svolta).

L'utilizzo di ogni impianto sportivo è consentito prioritariamente ad un'associazione/società sportiva al giorno, per evitare sovrapposizioni e compresenze. È richiesto ai soggetti assegnatari di procedere con le dovute pulizie e sanificazioni tra un utilizzo e l'altro da parte dei vari atleti o gruppi di atleti che accedono all'impianto nella medesima giornata di assegnazione, secondo la frequenza e le modalità indicate nel protocollo di sicurezza adottato da ciascuna associazione, società, squadra richiedente l'impianto, in conformità alle disposizioni contenute nel presente documento e alle prescrizioni indicate dalla federazione sportiva di appartenenza. Come da disposizioni contenute nel DL 23 luglio 2021, n. 105, è in capo al titolare dell'attività sportiva promossa all'interno di ogni palestra, la verifica del possesso del green pass, laddove previsto.

Durante l'utilizzo delle palestre tutti gli accessi delle strutture devono restare aperti, per favorire quanto più possibile l'aerazione naturale dell'impianto. Viene richiesto agli atleti e agli eventuali accompagnatori di mantenere il distanziamento interpersonale prescritto durante lo svolgimento dell'attività fisico-motoria e a riposo.

È sollecitato il rispetto, anche mediante appositi cartelli espositivi affissi in ciascun sito sportivo, nelle zone di accesso, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici, le pratiche di igiene basilari, quali:

- a) lavarsi frequentemente le mani;
- b) indossare i dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione/sport, in base al carico metabolico e in base alla indossabilità del dispositivo stesso;
- c) mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro, preferibilmente 2, in caso di attività metabolica a riposo, per esempio, per gli atleti in caso di attesa, riposo e inoltre per tutti gli operatori sportivi;
- d) mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'atto motorio, al carico metabolico e alle altre misure di mitigazione disponibili;
- e) non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani (valutare uso di occhiali sportivi protettivi);
- f) starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- g) evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- h) bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie e bicchieri personalizzati;
- i) gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);
- j) non consumare cibo negli spogliatoi.

È richiesto agli atleti, nonché allo staff tecnico e agli accompagnatori, di disporre autonomamente di dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione/sport, in base al carico metabolico e in base all'indossabilità del dispositivo stesso e di dotarsi di gel igienizzante da utilizzare quando non è possibile lavarsi le mani. All'interno dell'area di ciascuna palestra devono essere inoltre installati dispenser di gel igienizzante a disposizione di tutti gli atleti a cura dell'associazione/società sportiva assegnataria.

È suggerito l'utilizzo di attrezzature di uso esclusivo e di proprietà del singolo atleta, al fine di ridurre il rischio di contagio. È sempre fatta salva la possibilità per ciascun atleta e operatore sportivo di rispettare norme precauzionali volte al contenimento del rischio di contagio maggiormente restrittive, suggerite dal Medico Competente o dalla Federazione Sportiva di riferimento.

Sono allestiti nell'impianto punti di raccolta specifici di rifiuti potenzialmente infetti (fazzoletti monouso, mascherine/respiratori) da riporre in apposite buste sigillanti da gettarsi a fine allenamento; sono affissi cartelli espositivi nelle palestre e negli spogliatoi, nonché nei servizi igienici, contenenti le indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali; è vietato lo scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi tecnologici (smartphone, tablet, ecc.) e di attrezzi sportivi. È richiesto agli atleti di non abbandonare abiti, bottigliette di acqua o altri oggetti personali nelle aree comuni, ma di utilizzare sacchetti personali per riporre il proprio materiale.

Con riferimento al sistema dei trasporti, è fatta esplicita richiesta agli operatori sportivi di utilizzare mezzi di trasporto privati e singoli per raggiungere l'impianto sportivo; in caso di organizzazione di un sistema di trasporto a navetta, a carico dell'organizzazione sportiva, si invita ad applicare le norme previste per il trasporto pubblico.

### **Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature nei siti sportivi**

Sulla base della valutazione del rischio legata ai luoghi che caratterizzano un sito sportivo, occorre predisporre un piano specifico che identifichi le procedure da applicare e la periodicità con cui effettuare la pulizia e la sanificazione periodica dei luoghi, ambienti e attrezzature.

Per "pulizia" si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con "sanificazione" invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti. Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato nelle Circolari del Min. Salute n. 17644 del 22.05.2020 e n. 5443 del 22.02.2020.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno: gli ambienti dedicati alla pratica sportiva; le aree comuni; le aree ristoro; i servizi igienici e gli spogliatoi; le docce; gli attrezzi e i macchinari sportivi; le postazioni di lavoro e allenamento ad uso promiscuo; gli ascensori, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente; le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili). L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata sulla tipologia di impianto per garantire una corretta pulizia.

È competenza del personale scolastico assicurare le operazioni di pulizia delle palestre e relativi spogliatoi e servizi igienici di pertinenza a conclusione dell'orario scolastico, fatti salvi i casi del I.C. Oltregesso e dell'I.T.C. F.A. Bonelli, dove i dirigenti scolastici hanno richiesto il servizio di pulizia e sanificazione effettuato dalla ditta incaricata dagli uffici comunali prima dell'arrivo dei gruppi sportivi, dando la disponibilità degli impianti a partire dalle h 16 per l'effettuazione del servizio.

In conformità alle disposizioni contenute nel Piano Scuola 2020-2021, è in capo agli Enti locali la competenza nella concessione delle palestre e di altri locali afferenti alle istituzioni scolastiche di competenza, al termine dell'orario scolastico, operate le opportune rilevazioni orarie e nel rispetto delle indicazioni recate dal Documento tecnico del CTS, purché all'interno degli accordi con le associazioni concessionarie siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia approfondita e igienizzazione, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime, non in carico al personale della scuola. È pertanto competenza del Comune assicurare le operazioni di pulizia delle palestre e relativi spogliatoi e servizi igienici di competenza a conclusione dell'orario di utilizzo extrascolastico, affinché i locali siano idonei all'utilizzo in sicurezza il giorno successivo, fatto salvo diverso accordo come nei casi del I.C. Oltregesso e dell'I.T.C. F.A. Bonelli.

Il servizio di pulizia e igienizzazione degli impianti sportivi oggetto di assegnazione da parte degli uffici comunali, CIG 8728176EAD, è affidato alla società cooperativa per azioni il Faro.

Il piano di pulizia di ciascun impianto sportivo comprende: l'area di accesso alla palestra (maniglie porte, eventuale atrio o scala comune), la palestra dedicata alla pratica sportiva; le aree comuni (all'aperto); i servizi

igienici e gli spogliatoi; le docce; gli attrezzi e i macchinari sportivi di proprietà comunale; le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili).

La pulizia dei bagni, spogliatoi e docce è richiesta quotidianamente con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura.

L'attività di pulizia di ogni impianto sportivo viene effettuata nei giorni di assegnazione, con cadenza quotidiana, a fine orario di assegnazione, per garantire la sicurezza igienica per gli operatori scolastici entro l'orario di apertura della scuola. Le associazioni/società sportive assegnatarie dell'impianto devono procedere alla dovuta pulizia e igienizzazione delle superfici dopo ogni utilizzo da parte di ogni gruppo di atleti, mediante l'utilizzo di panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie (porte, maniglie, finestre, vetri, panche negli spogliatoi, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini).

Per gli attrezzi individuali usati nell'attività sportiva, la pulizia giornaliera deve essere effettuata a fine turno dall'utilizzatore stesso, al quale deve essere messo a disposizione idoneo detergente e fornita adeguata informazione. Non è possibile ricoverare attrezzi degli atleti o delle associazioni/società sportive negli impianti sportivi comunali.

Tenuto conto delle caratteristiche e degli utilizzi programmati di locali e attrezzi, nonché dei seguenti fattori:

- livello di diffusione del virus a livello nazionale e locale (livello di allerta);
- livello di affollamento e destinazione d'uso dei locali;
- tipologia di attività svolta nel locale;
- accesso ed eventuale stazionamento di personale esterno o di accompagnatori;
- vicinanza dell'operatore all'attrezzatura;
- impiego di dispositivi che riducono il contatto;
- impossibilità di lavaggio frequente delle mani durante l'impiego;
- attività che aumentano la probabilità di emissione di aerosol/goccioline di sudore (es. uso di microfono, attività metabolica intensa, etc.);

l'igienizzazione della palestra, dei servizi igienici, degli spogliatoi e delle docce deve essere effettuata con cadenza giornaliera e potrà essere oggetto di revisione (in aumento).

Nello svolgimento delle procedure di igienizzazione è raccomandato adottare le corrette attività nella corretta sequenza:

1. Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone;
2. Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati, evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione;
3. Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione;
4. Eliminare elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti oggetto di assegnazione.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia / sanificazione / decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03\* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

È sempre fatta salva la possibilità per ciascun atleta e operatore sportivo di rispettare norme precauzionali volte al contenimento del rischio di contagio maggiormente restrittive, suggerite dal Medico Competente o dalla Federazione Sportiva di riferimento previo accordo con il Comune.

Le disposizioni in materia di pulizia e sanificazione eventualmente contenute nei Protocolli di sicurezza adottati dalle società, associazioni e squadre richiedenti gli impianti saranno verificate per valutarne la coerenza con le disposizioni attuative di cui sopra adottate nel presente documento.

## **Gestione dei casi sintomatici**

Gli atleti e i relativi accompagnatori, allenatori e altri operatori sportivi sono tenuti a recarsi presso l'impianto soltanto al verificarsi di tutte le seguenti precondizioni:

- temperatura corporea non superiore a 37,5°,
- assenza di sintomatologia tipica del virus Covid19 da almeno tre giorni,
- non essere stati in quarantena o in isolamento domiciliare negli ultimi quattordici giorni,
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi quattordici giorni.

Allo stato attuale, ciascuna associazione o società sportiva dovrà tenere un registro delle presenze per almeno 14 giorni con l'indicazione puntuale dei presenti all'attività di ciascun allenamento o competizione sportiva (es. atleti, staff tecnico, dirigenti sportivi, massaggiatori, fisioterapisti, custode ecc...).

Saranno verificate le norme di accesso all'impianto e di verifica dell'idoneità fisica degli atleti da parte delle associazioni, società e squadre richiedenti l'impianto in oggetto descritte nei singoli Protocolli di sicurezza adottati, al fine di adottare standard comuni minimi di precauzioni all'accesso.

Qualora tuttavia, nell'esercizio dell'attività atletica presso una palestra, un operatore sportivo accusasse sintomi tipici del contagio, dovranno essere seguite le seguenti prescrizioni:

- a) ricovero immediato temporaneo in un luogo dedicato all'isolamento (laddove non è presente un locale infermeria nelle pertinenze della palestra già individuato dalla scuola, dovrà essere immediatamente allestito uno spogliatoio mediante la tempestiva rimozione di eventuali sacche o borsoni personali)
- b) immediata verifica e isolamento delle persone presenti all'interno dell'impianto
- c) contatto del soccorso 112, per la corretta gestione dell'emergenza e avviso della famiglia, laddove il sospetto contagiato sia minorenne.

Si dovranno inoltre prevedere procedure specifiche di intervento e sanificazione nel caso di operatore sportivo o persona terza con manifestazione evidente di sintomi; nel caso di stazionamento nei siti sportivi di una persona con sintomi, occorrerà:

- a) prevedere un intervento straordinario di sanificazione / decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali;
- b) a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentate dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere riutilizzati;
- c) dopo la pulizia con detersivo neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;
- d) durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti.

## **Attività di informazione e formazione**

Ciascun operatore ed atleta deve garantire un adeguato livello di formazione personale, relativamente all'uso corretto della mascherina e alle diverse intensità di attività svolte, che si possono determinare in diversi modi: dal monitoraggio continuo della frequenza cardiaca e di altri parametri fisiologici alla valutazione soggettiva della intensità percepita di sforzo e affaticamento.

La formazione degli operatori sportivi in questo contesto è intesa come un'attività fondamentale per la comprensione degli interventi di prevenzione attuati nel sito sportivo o per evitare il rischio di contagio da

Covid-19 e, quindi, la condivisione di modalità e procedure utili per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti. Il rischio Covid-19 è trasversale, pertanto interessa tutte le figure presenti nel sito sportivo, quindi, la formazione deve essere erogata a tutti gli atleti, agli operatori sportivi e agli accompagnatori. La convivenza con oltre 18 mesi di pandemia ha sicuramente consentito il raggiungimento di un buon livello di formazione diffuso sulle pratiche di igiene e prevenzione da adottare, tuttavia è richiesto alle società e associazioni sportive di non abbassare il livello di attenzione e precauzione adottato nella scorsa stagione sportiva.

I Protocolli di sicurezza adottati dalle società, associazioni e squadre richiedenti gli impianti saranno verificati affinché descrivano adeguatamente le procedure di formazione e informazione degli operatori sportivi previste.

Le presenti disposizioni operative sono oggetto di un monitoraggio specifico e puntuale volto a misurarne l'efficacia e la validità nel tempo; potranno pertanto essere oggetto di modifiche e adeguamenti alla normativa protempore vigente, all'evoluzione del rischio di contagio del virus sul territorio e ad eventuali adeguamenti tecnologici e scientifici innovativi di contrasto alla diffusione del virus, volti alla tutela della salute e della sicurezza pubblica.

Per IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE PROMOZIONE E SVILUPPO  
SOSTENIBILE DEL TERRITORIO  
Dr. Ing. Massimiliano Galli